

BUSCADERO

FEBBRAIO
2024
N. 474
ANNO XLIV
P.I. 06.02.2024

EURO 7.00

MENSILE DI INFORMAZIONE ROCK



BLACKBERRY SMOKE

IL NUOVO SOUTHERN ROCK

ODETTA
NEIL YOUNG
ROXY MUSIC
LITTLE VILLAGE
GRAM PARSONS
PAUL MCCARTNEY & WINGS

REC
EN
SIONI

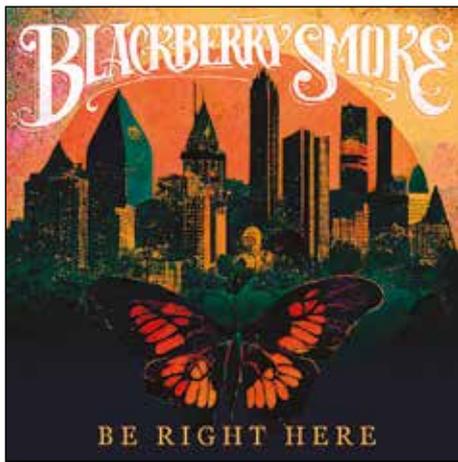
JOHN CRAIGIE - ALLMAN BROTHERS BAND - TOM HAMBRIDGE - MICHELLE WRIGHT
LOW CUT CONNIE - JESPER LINDELL - UNCLE LUCIUS - ROSANNE CASH - THE SMILE
MEGAN MORONEY - ETHAN IVERSON - ROBBEN FORD - JOEL ROSS - JULIAN LAGE

ISSN 1827-5540



9 771827 554007

PreCont € 8.50



BLACKBERRY SMOKE
BE RIGHT HERE
 3 LEGGED RECORDS
 » ★★★½



Dopo oltre due decenni trascorsi tra studi di registrazione e migliaia di chilometri macinati in lunghi tour in tutto il mondo, i **Blackberry Smoke** spiazano nuovamente con questo nuovo lavoro discografico profeticamente intitolato *'Be right here'*. L'inesauribile vena creativa del cantante, chitarrista, nonché leader della band **Charlie Starr** e l'impeccabile lavoro del produttore **Dave Cobb**, (già produttore dell'album precedente, *You Hear Georgia* del 2021,) hanno dato vita a 12 tracce che raccolgono la quintessenza della band di Atlanta oramai scevra da qualsiasi giudizio e pregiudizio, continuando il percorso musicale iniziato nell'album precedente, sciordinando anche questa volta bordate di southern rock, folk, americana, jam rock o, più semplicemente come dice lo stesso Starr, "In fondo suoniamo solo rock'n'roll". Un album molto bello dove la band (oltre a Starr troviamo **Paul Jackson** (chitarra e cori), **Richard Turner** (basso e cori), **Brandon Still**

(tastiere) e **Brit Turner** (batteria), con l'aggiunta in studio di **Preston Holcomb** (batteria) e **Benji Shanks** (chitarra), oltre ai cori delle **The Black Bettys**, già presenti in *You Hear Georgia* gira a mille complice il fatto di avere registrato il tutto live senza sovraincisioni negli iconici RCA Studio di Nashville. In una strana commistione tra rabbia, allegria e rilassatezza, nonostante la devastante notizia che a Brit Turner abbiano diagnosticato un tumore alla testa proprio durante l'inizio delle registrazioni (cosa che non gli ha comunque impedito di partecipare a tutte le sessioni in studio e continuare a suonare in concerto), i **Blackberry Smoke** ci hanno dato dentro. E alla grande. Per capire il 'tiro' dell'album basterebbe il brano di apertura, *Dig a Hole*, southern rock d'annata con chitarre elettriche in grande spolvero e il basso di Richard Turner che pulsa come non mai. Americana con guizzi di rock'n'roll nella successiva *Hammer and Nail* (nel video ufficiale com-



paiono anche immagini di alcuni componenti della band intenti a girovagare per Milano prima di un concerto immortalato anch'esso), con l'intermezzo pianistico alla **Lynyrd Skynyrd**. Marchio di fabbrica targato Blackberry Smoke nella traccia intitolata *Like it was yesterday* che richiama qualcosa dei **Georgia Satellites** (sarà un caso?) con la voce di Starr in bella mostra raccontando storie quasi autobiografiche. Starr protagonista anche nella successiva rock ballad *Be So Lucky* con un sound dettato dal wurlitzer e le vocalist in evidenza rendendo tutto piú armonico. Molto bella *Azalea*, ballatona in stile americana con chitarre acustiche armeggiate alla grande da Starr e Shanks pescando a piene mani nella pura tradizione southern con echi di **Allman Brothers Band** che emergono prepotentemente. Rimanendo in ambito southern come non menzionare la chitarristica *Don't mind if you do*, ma soprattutto quel gioiellino sonoro intitolato *Whatcha*

Know Good con attacco di chitarra elettrica che ricorda molto quello di *Mary Jane's last dance* del compianto **Tom Petty** con un ritmo da sballo tra rock e soul con la chitarra e voce di Starr a dettare legge e la base ritmica a fare bordone: bellissima! Nessun guizzo creativo (comunque un bel pezzo) nella successiva *Other side of the light*, pezzo di country rock dove il testo prevale sulla musica. Divertente il rockettone spensierato con attacco di sole voci nel brano *Little Big Crazy*. Questo ottimo lavoro si conclude, forse un pó a sorpresa, con *Barefoot Angel*, brano corale dal sound stile americana: un testo romantico che racconta le gesta di una coppia che si ama ("L'ho scritta pensando a mia moglie", ci ha confidato Charlie Starr nell'intervista che trovate in questo numero). In momenti cosí tristi e drammatici come quelli che stiamo vivendo, il nuovo album dei Blackberry Smoke risolve il morale. E non é poco.

GIANNI BERALDO

RECENSITI SU QUESTO NUMERO

74 ROCK

Low Cut Connie, The Allman Brothers Band, Teddy Thompson, Jesper Lindell, Dori Freeman, Eliza Carthy & Jon Boden, The Smile, Any Other, Tin Tin, Benjamin Francis Leftwick, Michelle Wright, J Mascis, The Devils, The Tibbs, John Craigie, Harrison Storm, Caroline Polachek, Real Estate, William Prince, Scott Fagan, Vera Sola, Skullcrusher, Yes, Daniele Tenca, Tao, Full Earth

90 BLUES

Tom Hambridge, Bobby Rush, Robben Ford, King Biscuit Boy

92 COUNTRY

Rosanne Cash, Megan Moroney

93 JAZZ

Ethan Iverson, Joel Ross, Ambrose Akinmusire, Daythe' Arocena, Fabio Zeppetella, James Brandon Lewis, Julian Lage

98 RISTAMPE

Jack Bruce, Music From Laurel Canyon, Roy Orbison, No-Man, Patterns on the Window, Alan Hull, Muscle Shoals Horns, Tim Blake Floating Bridge, Harry Belafonte, Bachdenkel, Mink DeVille

